

LA MOSTRA

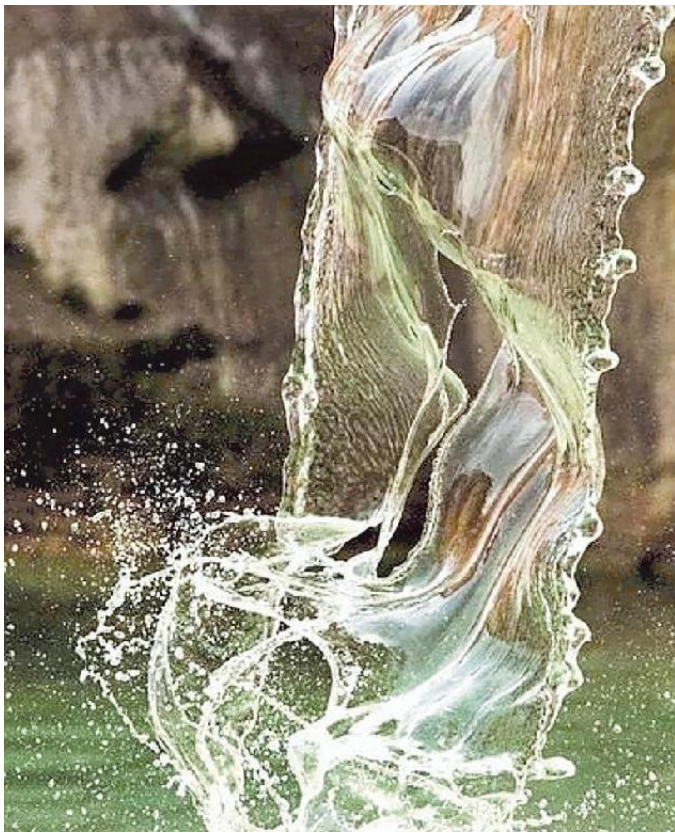
# Le opere di Koporossy alla Marfisa A Ferrara il fotografo dell'acqua

Al centro dell'esposizione il lavoro di ricerca effettuato dall'autore nel lockdown  
L'assessore Gulinelli: «Alcuni scatti racchiudono fontane cittadine e fiumi»

Via libera dalla giunta comunale di Ferrara all'accordo di collaborazione con il Centro Studi dell'opera di Umberto Mastroianni di Roma (il cui presidente è Lorenzo Zichichi, figlio dello scienziato Antonino) e la Fondazione Ferrara Arte per la realizzazione di una nuova mostra, dedicata al fotografo dell'acqua, Claudio Koporossy. La rassegna si chiamerà «Koporossy. Invisibilia», sarà ospitata – come ha spiegato l'assessore alla cultura Marco Gulinelli – a Palazzina Marfisa d'Este, indicativamente dal 15 marzo al 13 giugno 2021 (date provvisorie da inquadrare nel contesto delle prossime disposizioni governative).

## L'ALLESTIMENTO

Molte delle immagini dell'artista hanno fatto il giro del mondo, dal museo dell'accademia di belle arti di San Pietroburgo allo Yarmouk Cultural Centre di Kuwait City,



Una delle immagini di Claudio Koporossy che sarà a Ferrara

dall'Estorick Collection di Londra al Vittoriale degli Italiani di Gardone.

«L'esposizione di Ferrara si arricchirà di alcuni scatti che Koporossy realizzerà proprio in alcuni luoghi ferraresi – spiega Gulinelli –, immortalando gli effetti dell'acqua tratti, ad esempio, dal fiume o dalle fontane cittadine, in uno stretto

## Accordo con il centro studi dell'opera di Mastroianni di Roma e fondazione Fearte

intreccio col territorio. Un gesto che Koporossy riserva spesso ai luoghi che ospitano le sue mostre e che sarà un omaggio alla città».

E poi aggiunge: «Confidando nelle riaperture, investiamo per arricchire ulteriormente l'offerta culturale e promozionale della città.

A breve saliranno così a cinque le mostre in città: Antonio Ligabue a palazzo dei Diamanti, Giovanni Boldini al Castello, Italo Zannier al Padiglione di Arte Contemporanea e, dalle prossime settimane, anche l'illustre presenza delle opere di Koporossy, a cui si aggiungerà anche la mostra dedicata a Giovanni Battista Crema in Castello che si aprirà, indicativamente, il 26 marzo».

## LE IMMAGINI

«L'esposizione fotografica – si legge nella delibera di giunta – sarà incentrata sul lavoro di ricerca sull'elemento acqua, eseguito dall'autore durante il periodo di lockdown trascorso nelle montagne svizzere di cui è originario, per immortalare, attraverso sofisticate tecniche di macrofotografia, la meraviglia degli effetti visivi che l'acqua crea scorrendo nelle fontane, nei ruscelli e nelle cascate, e consisterà di circa 35 foto stampate su plexiglass di vario formato». L'intesa che ha ricevuto l'ok ieri in giunta affida, fra le altre cose, l'organizzazione e i costi di copertura di spazi, allestimento e personale al Comune di Ferrara. Il Centro studi dell'opera di Umberto Mastroianni di Roma coprirà invece i costi assicurativi e di trasporto, la produzione del catalogo. La Fondazione Ferrara Arte metterà a disposizione il proprio personale e coprirà gli eventuali costi dell'ospitalità all'artista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

### Biblioteca Ariostea Milano e la peste Incontro online

Ripercorre la vicenda del processo a due milanesi accusati di essere «untori» della peste, nell'Italia del '600, il saggio di Daniela Fratti di cui si parlerà oggi alle 17 in diretta sul canale Youtube della biblioteca Ariostea di Ferrara. Il libro ha per titolo «Essendosi scoperto in Milano il diabolico tradimento...» e ne parlerà con l'autore Dalia Bighinati. L'appuntamento rientra nel ciclo di incontri «Tempo di riletture», a cura dell'associazione culturale Amici della biblioteca comunale Ariostea.

### Attività sospese Ferrariae Decus chiude la sede per tutto il mese

L'associazione Ferrariae Decus sospende temporaneamente le attività culturali. A causa della pandemia lo staff ha deciso di chiudere per tutto marzo, e probabilmente fino a dopo Pasqua, la sede. Impossibile per ora per loro organizzare visite esterne ma restano validi gli appuntamenti del giovedì in diretta streaming. Per sviluppi e aggiornamenti sull'attività associativa è possibile visitare il sito ufficiale [www.ferrariaedecus.it](http://www.ferrariaedecus.it). (g.c.)

ISTITUTO EINAUDI

## Un convegno su Bassani rivolto agli studenti Dall'antifascismo agli scritti

Domani Giorgio Bassani avrebbe compiuto 105 anni. Per celebrarne la memoria, in collaborazione con la Fondazione Bassani, l'Istituto di istruzione superiore Luigi Einaudi di Ferrara ha organizzato un incontro a distanza per gli studenti delle quinte classi, a cui parteciperanno Paola Bassani, figlia dello scrittore e presidente della Fondazione, la storica Antonella Guarnieri e la studiosa Fabiana Garofalo.

L'omaggio, volto a illuminare l'uomo e la sua alta attività



Paola Bassani

civile e culturale, dopo il saluto della dirigente scolastica dottoressa Marianna Fornasiero vedrà in successione appunto tre interventi: dapprima gli allievi ascolteranno la testimonianza di Paola Bassani, perché il padre, si ricordi, non è stato solo un magnifico poeta, narratore e saggista, ma a Roma nel 1955 fu tra i fondatori dell'associazione ambientalista Italia nostra, di cui è stato presidente dal 1965 all'80; il secondo intervento, della storica Guarnieri, aiuterà la comprensione del contesto in cui si formò Bassani, e renderà omaggio al suo antifascismo sviluppando appunto il tema «Bassani tra fascismo e antifascismo»; a concludere il convegno sarà Garofalo, studiosa dell'opera letteraria di Bassani e dottoranda all'Università degli studi della Campania, che nell'intervento «Una storia di

famiglia - La passeggiata prima di cena», dopo avere tracciato una sintetica panoramica dell'attività narrativa di Bassani, si soffermerà in particolare sul racconto citato, che lo scrittore pubblicò una prima volta su rivista nel 1945 poi, dopo varie elaborazioni, nel '53, facendolo infine confluire, nel 1956, nella prima edizione delle «Cinque storie ferraresi».

Il convegno, che si svolge nell'ambito degli incontri di ApertaMente, è coordinato da Oscar Ghesini, docente di italiano e storia dell'Einaudi. Doveva tenersi nel 2019, ma fu impedito dalle severe implicazioni del Covid, che da poco si era diffuso in Italia: la riproposizione dell'evento bassaniano si carica perciò anche del valore simbolico di un'auspicata rinascita post-pandemica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SU LIBRACCIO

## Dalle vergini alle muse Vanni spiega de Chirico

Oggi alle 18 sulla pagina Facebook di Libraccio Ferrara, Adello Vanni presenta il libro «Le muse e le vergini inquietanti di Giorgio de Chirico. Uno psichiatra alla scoperta della Metafisica ferrarese» (Giraldi Editore); dialoga con lui I Camilla Ghedini. Nel 1918 de Chirico lavorava a un quadro che avrebbe voluto intitolare «Le vergini inquietanti». Oggi l'opera è conosciuta come «Le muse inquietanti». Perché ha cambiato il titolo? Così è nata

questa ricerca indiziaria, che dall'opera si è estesa successivamente a tutta la Metafisica ferrarese, considerata come un continuum iconico/discorsivo: esiste, infatti, un dialogo che lega Il trovatore, Ettore e Andromaca, il Grande Metafisico con Le muse inquietanti. L'autore vive ad Argenta: psichiatra e psicoterapeuta, è stato direttore del Dipartimento salute mentale di Ferrara, nonché cultore di storia locale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRECCIA D'ORO

## Premio nazionale Bertelli È disponibile il bando

La casa editrice Freccia d'Oro di Cento indice la 5ª edizione del premio nazionale per opere inedite «Samuel Bertelli». La giuria del premio, composta dal comitato di redazione della casa editrice selezionerà una rosa di opere, fra tutte quelle pervenute entro il 30 giugno 2021. Fra le opere selezionate e ammesse al concorso ne saranno individuate cinque, che parteciperanno poi alla fase finale, prevista (indicativamente) per

il mese di settembre 2021. Sono ammesse a partecipare tutte le opere inedite in forma di romanzo, albo a fumetti o raccolta di racconti. Il bando integrale è sul sito [www.frecciadoro.it](http://www.frecciadoro.it).

Ed è fresca di stampa l'opera prima di Massimiliano Santarelli, giovane autore locale, dal titolo «Delitto al teatro comunale», primo di una serie di gialli della collana «Cento Misteri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCADENZA IL 30 APRILE

## L'Orto botanico festeggia i 250 anni con un concorso

Da 250 anni l'Orto botanico dell'Università di Ferrara apre i suoi cancelli e ospita generazioni di ferraresi, e non solo, che possono ammirare la sua biodiversità vegetale in un vero e proprio viaggio nei suoi giardini, tra collezioni di piante e fiori provenienti da tutto il mondo. Per celebrare il fascino senza tempo di questa oasi naturale nel cuore della città, Unife ha deciso di organizzare il concorso - a partecipazione gratuita aperto a tutte/i senza limiti di età - «1771-2021 Orto Botanico di Ferrara in festa. Partecipo anch'io».

Partecipare è molto semplice, basta presentare un elaborato creativo che racconti cosa rappresenti l'Orto botanico attraverso una foto, un disegno, un racconto, un video o qualsiasi altra forma espressiva culturale, artistica e scientifica: poesie, musiche, canzoni, immagini, poster, presentazioni power point, ecc. Le opere possono essere realizzate sia manualmente che in formato digitale. «Abbiamo pensato di festeggiare i 250 anni dalla fondazione dell'Orto botanico con tutte/i - spiega il professor Renato Gerdol, prefetto dell'Orto - L'Orto botanico è un museo a cielo aperto che da sempre accoglie tantissi-



La vasca tropicale

mi visitatori. Abbiamo pensato a un concorso aperto a tutti, per condividere idee, sensazioni, immagini con i partecipanti e capire cosa vedono e come vivono questo luogo ove la biodiversità è di casa».

Il concorso è rivolto a singole persone, scuole, associazioni di volontariato, case di riposo/famiglia e saranno premiate le opere (da consegnare entro il 30 aprile) considerate più originali. Per la categoria Scuole è prevista una visita guidata all'Orto botanico o una lezione di botanica a scuola su un tema condiviso con il personale docente e buoni acquisto per libri/cancelleria. Ulteriori informazioni via mail a [ortobotanico@unife.it](mailto:ortobotanico@unife.it) —

© RIPRODUZIONE RISERVATA